

I Messaggero

IL RAPPORTO

Sanità, medici "distratti" e attese sempre più lunghe

ROMA - Medici sempre meno disponibili e reperibili, liste d'attesa lunghissime, diagnosi difficili e viaggi della speranza sempre più frequenti: è questo lo scenario che emerge dal rapporto Pit Salute, di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato. Una sanità che, come ha detto Teresa Petrangolini, segretario generale dell'associazione, «è da sei meno meno, le cui croci sono rappresentate da burocrazia e liste d'attesa».



Medici di base Per loro le lamentele riguardano la mancanza di disponibilità e reperibilità, la difficoltà ad ottenere informazioni, rifiuto di prescrizioni. Sui pediatri la lamentela più ricorrente è indisponibilità. Sugli errori medici, Maurizio Maggiarotti, presidente di

Amami (Associazione medici accusati di malpractice ingiustamente) si chiede «come si possano utilizzare i numeri delle lamentele dei pazienti di alcuni ospedali per trasformarli in errori medici e dare loro una valenza nazionale».

Più viaggi all'estero Nel 2007, per la prima volta, i viaggi della speranza sono aumentati del 5%, superando quelli all'interno della Regione di residenza, calati del 12% rispetto al 2006.

Liste d'attesa Sono in aumento da 5 anni. Al primo posto c'è la mammografia con 540 giorni. In testa c'è la diagnostica, seguita dalla specialistica e dagli interventi chirurgici.